

REGOLAMENTO PER L'USO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI

1. GENERALITÀ

I Certificati e i Marchi (Contrassegni o logotipi) sono il mezzo di identificazione della documentazione ufficiale e della corrispondenza emesse da CERTIQUALITY S.r.l., Istituto di Certificazione della Qualità (nel seguito denominato "Istituto") e sono coperti da deposito per Brevetto di marchio.

Le Organizzazioni che hanno ricevuto una Certificazione da CERTIQUALITY e che sono in possesso di un Certificato valido possono dare pubblicità all'avvenuta Certificazione a mezzo della riproduzione del Certificato stesso o dell'utilizzo dei Marchi dell'Istituto (vedi punto 2.1).

Oltre ai Marchi dell'Istituto, le Organizzazioni possono utilizzare gli altri Marchi che l'Istituto ha in concessione a seguito di accreditamenti, appartenenza a Federazioni di Organismi di Certificazione o accordi specifici (vedi punti 2.2, 2.3 e 2.4).

L'utilizzo di tali forme di promozione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali derivate dalle più recenti edizioni delle Norme EN serie 45000 e delle Norme della serie ISO 17000, dalle prescrizioni degli Organismi che hanno accreditato l'attività dell'Istituto e da quanto indicato nel presente Regolamento.

2. UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI

L'Organizzazione che ha ottenuto una Certificazione da parte dell'Istituto può utilizzare il relativo Marchio indicato in fig. 1.

In caso di Certificazione per un nuovo schema, verrà definito e approvato da CERTIQUALITY il Marchio da utilizzare sulla base del logo indicato in fig. 1a.

Sono permessi ingrandimenti o riduzioni senza modifiche della forma.

I colori sono quelli riportati nelle varie figure. Se il documento su cui è riportato il Marchio CERTIQUALITY non è stampato in quadricromia è consentita la riproduzione con leggere alterazioni del colore di base o in un altro colore purché ne risultino comunque chiaramente distinguibili disegno e diciture. Tali modifiche devono essere autorizzate preventivamente dall'Istituto. Se il Marchio CERTIQUALITY è riprodotto in bianco e nero o in bianco e grigio e rispetta le indicazioni del presente Regolamento, non è necessaria l'autorizzazione preventiva dell'Istituto.

Nel caso l'Organizzazione abbia più Sistemi di Gestione certificati da parte dell'Istituto, la stessa può decidere di utilizzare i Marchi sulla base dei loghi contenuti nella fig. 1 relativi agli schemi certificati oppure un unico Marchio sulla base del logo indicato in fig. 1b.

L'uso dei Marchi dell'Istituto deve essere sempre correlato a quello dell'Organizzazione, non superandone mai l'evidenza e la dimensione.

L'utilizzo dei Certificati e dei Marchi dell'Istituto deve avvenire in maniera tale che non possano essere trasmessi messaggi che generino confusione o interpretazioni errate.

La riproduzione per intero del Certificato, se completamente leggibile, è generalmente accettabile in quanto il Certificato riporta in maniera completa i limiti della Certificazione rilasciata.

Il Certificato può essere riprodotto soltanto integralmente, può essere ingrandito o ridotto ma deve essere comunque completamente leggibile e non ne devono essere alterati la struttura e i contenuti.

La semplice indicazione di Prodotto od Organizzazione certificata senza altre indicazioni è da considerarsi scorretta in quanto non permette di accertare i limiti della Certificazione rilasciata.

2.1 UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI CERTIQUALITY

Per la Certificazione di Sistema di Gestione è importante evitare che l'uso dei Certificati e dei Marchi generi confusione con la Certificazione relativa a caratteristiche dei prodotti (vedi punto 2.5).

È pertanto fatto divieto di utilizzare i Marchi di Certificazione di Sistema di Gestione (figg. 1, 1a, 1b, fig. 3 e fig. 4) su:

- prodotto;
- imballi primari e secondari;
- stampati di prodotto;
- certificati di laboratorio;
- bollettini di analisi.

Negli stessi casi, sopra riportati, è possibile usare esclusivamente la dicitura relativa al Sistema di Gestione certificato e alla Norma di riferimento, sulla base degli esempi indicati in fig. 2 e, comunque, sempre in chiaro riferimento alla Ragione Sociale dell'Organizzazione.

Qualsiasi altra combinazione deve essere preventivamente autorizzata dall'Istituto.

Nel caso di imballi secondari non destinati al consumatore finale è possibile utilizzare il Marchio di Certificazione di Sistema di Gestione (figg. 1, 1a, 1b) associato e adiacente alla pertinente dicitura relativa al Sistema di Gestione certificato e alla Norma di riferimento, sulla base degli esempi indicati in fig. 2.

Sempre nei casi sopra riportati, è fatto divieto di utilizzare ogni altro Marchio, anche dell'Organizzazione, che possa generare confusione tra Certificazione di Sistema di Gestione e Certificazione di Prodotto.

I Certificati e i Marchi di Certificazione di Sistema di Gestione possono essere utilizzati su pubblicità, bollettini informativi, carta da lettera o altro, purché risulti ben chiaro che non si tratta di una Certificazione che garantisce specifiche caratteristiche di uno o più prodotti.

La riproduzione del Certificato e l'indicazione della avvenuta Certificazione, accompagnata dal nome dell'Istituto, dalla Norma e dalla tipologia di Sistema di Gestione o di Prodotto certificato, può essere fatta in qualsiasi circostanza purché siano rispettati i principi precedentemente indicati.

A discrezione dell'Organizzazione può anche essere indicato il numero del Certificato rilasciato.

Nella pubblicizzazione della Certificazione di Sistema di Gestione Ambientale e della Certificazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza (UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001) deve essere specificato il/i Sito/i per il/i quale/i è stata rilasciata la Certificazione.

Qualora l'oggetto della Certificazione non comprenda tutte le attività svolte dall'Organizzazione, nella pubblicizzazione con uso del logo deve essere chiaramente indicato l'ambito della Certificazione (es.: dicitura "Limitatamente alle attività/siti di ...").

2.2 UTILIZZO DEL MARCHIO ACCREDIA

Il Marchio ACCREDIA dell'Ente italiano di accreditamento degli Organismi di Certificazione, può essere utilizzato esclusivamente dalle Organizzazioni in possesso di Certificato, relativo a Sistema di Gestione Aziendale o di Prodotto, nel quale sia riportato il logo ACCREDIA.

In questo caso il Marchio ACCREDIA può essere utilizzato solo in connessione al Marchio CERTIQUALITY. I due simboli devono essere adiacenti e posti in qualunque posizione tra loro.

Il Marchio ACCREDIA non può superare l'evidenza e le dimensioni dei Marchi dell'Istituto

La fig. 3 riporta, a titolo di esempio, l'utilizzo del Marchio ACCREDIA in connessione al Marchio CERTIQUALITY.

Il Marchio CERTIQUALITY non deve risultare meno evidente degli altri Marchi.

In alternativa alla soluzione grafica è consentito apporre, nelle immediate adiacenze del Marchio CERTIQUALITY, la scritta (monolingue o bilingue): "**Organismo accreditato da ACCREDIA**" - "**Body accredited by ACCREDIA**".

Le fig. 4b e 6b riportano, a titolo di esempio, l'utilizzo dei riferimenti all'accredimento adiacenti ai loghi CERTIQUALITY.

Il Marchio ACCREDIA non può essere utilizzato in modo da far apparire che ACCREDIA abbia certificato l'Organizzazione o il Prodotto.

È consentito l'utilizzo del Marchio ACCREDIA, congiuntamente a quello CERTIQUALITY in riferimento alla Certificazione dei Sistemi di Gestione, su carta intestata e documenti in genere (ad eccezione di qualsivoglia documentazione tecnica afferente ai prodotti realizzati) o su beni e mezzi strumentali utilizzati per la realizzazione dei processi rientranti nell'ambito del Sistema di Gestione certificato (quali veicoli commerciali, edifici, nonché camici e tute da lavoro e simili).

2.3 UTILIZZO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO IQNet

Il Certificato IQNet è basato sulla valutazione e la conseguente Certificazione fatta da CERTIQUALITY che, in quanto Organismo aderente alla Federazione Certificazione Italiana Sistemi Qualità (CISQ), ha la titolarità a rilasciare Certificati IQNet. La Certificazione IQNet viene concessa sulla base della confidenza instauratasi tra i membri dell'IQNet a fronte dei risultati del sistema di valutazioni reciproche in essere e dell'accordo multilaterale IQNet firmato per il mutuo riconoscimento dei Certificati.

Il Certificato IQNet è emesso e viene modificato o revocato in parallelo all'emissione, modifica o revoca del Certificato CERTIQUALITY.

La responsabilità primaria per l'emissione del Certificato IQNet

risiede in CERTIQUALITY.

Il Certificato IQNet viene revocato da CERTIQUALITY entro 30 giorni dalla data dell'eventuale termine della sua appartenenza all'IQNet.

Il Marchio IQNet di Certificazione del Sistema di Gestione (fig. 4) può essere utilizzato, a scelta dell'Organizzazione, solo se abbinato con il Marchio di Certificazione CERTIQUALITY e può essere usato soltanto:

- dall'Organizzazione certificata;
- con il Marchio dell'Organizzazione certificata;
- con riferimento alla Norma applicabile;
- nell'ambito dello scopo/area d'attività certificata;
- senza alcuna modifica rispetto a quanto riportato in fig. 4;
- nei colori specificati da CERTIQUALITY permettendo ingrandimenti e riduzioni;
- su documenti, insegne, vetrine, mezzi promozionali;
- in generale su documenti e con una chiara descrizione dello scopo e copertura del Certificato.

2.4 UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI NELLO SCHEMA AUTOMOTIVE ISO/TS 16949

Il Logo IATF relativo a questo schema di Certificazione può comparire unicamente sul Certificato emesso da CERTIQUALITY.

L'Organizzazione non può utilizzare tale Logo per dare pubblicità dell'avvenuta Certificazione.

L'Organizzazione certificata a fronte dello Schema ISO/TS 16949 può dare pubblicità dell'avvenuta Certificazione a mezzo della riproduzione del Certificato o dell'utilizzo del Marchio riportato in fig. 5, secondo le regole del par. 2.1 del presente Regolamento.

2.5 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI PER ORGANIZZAZIONI CON CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI PRODOTTO

In questo caso è importante evitare che l'uso dei Certificati e dei Marchi generi confusione con le Certificazioni relative a Sistemi di Gestione.

È consentito l'utilizzo dei relativi Marchi di Certificazione (fig. 6) sul prodotto e/o sul suo imballo primario.

Il Marchio è formato da un'ovale bianco con scritta blu (pantone 287 CV) e da una corona che riporta la Norma di riferimento, salvo quanto previsto dal par. 2.5.1.

La corona può riportare un colore monocromatico a scelta dell'Organizzazione certificata, purché ne risultino chiaramente distinguibili il disegno e le diciture.

Il Marchio deve contenere sempre la Norma di riferimento e il numero del Certificato.

I Certificati e i Marchi di Certificazione possono essere utilizzati su pubblicità, bollettini informativi, carta da lettera o altro purché risulti ben chiaro che si tratta di Certificazione di conformità di prodotto e sia sempre assicurata la riferibilità del prodotto al numero di certificazione e al documento di riferimento (Norma, Documento Tecnico/Documento Tecnico di Prodotto, altro).

Qualora solo qualche componente di un prodotto abbia ottenuto una Certificazione di prodotto, è necessario fare in modo che il consumatore non sia indotto a credere erroneamente che il Marchio di conformità si riferisca all'intero prodotto.

La riproduzione del Certificato e l'indicazione dell'avvenuta Certificazione di conformità di prodotto, accompagnata dal nome dell'Istituto, dal numero di Certificazione e dal documento di riferimento (Norma, Documento Tecnico/Documento Tecnico di Prodotto, altro) può essere fatta in qualsiasi circostanza purché siano rispettati i principi precedentemente indicati.

Il Marchio CERTIQUALITY può essere utilizzato anche insieme ad altri Marchi di cui l'Istituto ha facoltà di concessione d'uso.

Il Marchio ACCREDIA dell'Ente italiano di accreditamento degli Organismi di Certificazione (fig. 3), può essere utilizzato in connessione con il Marchio CERTIQUALITY su pubblicità, bollettini informativi, carta da lettera o altro, solo nei casi in cui l'Istituto abbia ottenuto l'accREDITAMENTO da parte di ACCREDIA per lo specifico Schema di Certificazione di Prodotto ed abbia emesso un Certificato con Marchio ACCREDIA.

In caso di riproduzione del Marchio ACCREDIA sul prodotto e imballaggio, qualora le dimensioni degli stessi non consentano il rispetto dei vincoli dimensionali riportati in fig. 3, è necessario che:

- al prodotto o all'imballaggio venga allegato un talloncino riprodotto la fig. 3 in modo da rispettare le proporzioni, oppure
- l'Organizzazione adotti le misure necessarie ad assicurare che al momento della vendita, nel punto vendita sia esposto un cartello riprodotto la fig. 3 anche ingrandita.

Nel caso ad es. di doppia Certificazione, Sistema di Gestione aziendale e Certificazione di conformità dei prodotti, possono essere utilizzati i rispettivi Marchi CERTIQUALITY indicando i rispettivi riferimenti normativi.

Il Marchio CERTIQUALITY non deve risultare meno evidente degli altri Marchi. Sono permessi ingrandimenti o riduzioni senza modifiche della forma.

Soluzioni diverse da quelle definite in questo Regolamento devono essere preventivamente autorizzate dall'Istituto.

2.5.1 Nel caso di alcuni Schemi di Certificazione di prodotto, come ad esempio per BRC, GlobalGap e IFS, il Logo è di proprietà dell'Ente proprietario dello Standard che ne regola direttamente l'utilizzo.

In questi casi i Marchi riportati in fig. 6 non possono essere utilizzati.

Le regole ed i limiti per l'uso dei loghi sono sempre indicate nei rispettivi Regolamenti CERTIQUALITY.

In sintesi per BRC, GlobalGap e IFS le regole principali sono:

- nessun riferimento alla Certificazione può essere visibile al consumatore finale;

- nelle comunicazioni business to business l'Organizzazione può inserire una dicitura che fa riferimento alla Certificazione indicando lo Schema e il numero di Certificato.

3. CONTROLLO SUL CORRETTO USO DEI CERTIFICATI E DEI MARCHI

L'Istituto effettua un costante controllo, anche durante le visite di sorveglianza, dell'osservanza da parte dell'Organizzazione del presente Regolamento.

È giudicato scorretto l'uso dei Certificati e dei Marchi qualora esso possa trarre in inganno i destinatari dell'informazione (tecnica, commerciale, pubblicitaria).

In particolare è da considerare scorretto l'uso quando i Certificati e i Marchi CERTIQUALITY:

- non siano ancora stati concessi;
- siano stati revocati o sospesi;
- vengano utilizzati o pubblicizzati fuori del rispettivo campo di applicabilità;
- siano stati fatti decadere dall'Organizzazione;
- siano divulgati in modo tale da essere interpretati erroneamente, come Certificato e Marchio di conformità di Sistema di Gestione o di prodotto non certificati.

L'uso dei Marchi sotto forma di autoadesivi prestampati o timbri è consentito unicamente se regolamentato da apposita procedura approvata dall'Istituto.

L'inosservanza delle prescrizioni di questo Regolamento comporta le azioni previste nei rispettivi Regolamenti per la concessione della Certificazione.

Tali azioni possono comprendere anche la revoca della Certificazione (dandone notizia sugli stessi mezzi di comunicazione utilizzati per far conoscere la Certificazione), la richiesta d'eliminazione del materiale contenente indicazioni scorrette e ogni possibile azione legale.

Nei casi di rinuncia o revoca della Certificazione, così come previsto dai Regolamenti sopra citati, l'Organizzazione si impegna, dando conferma scritta con lettera raccomandata, a sospendere l'uso dei Certificati e dei Marchi autorizzati da CERTIQUALITY e a distruggere la modulistica residua, contenente, sotto qualsiasi forma, le caratteristiche grafiche e i riferimenti alla Certificazione.

Per la Certificazione di conformità dei prodotti, oltre a quanto sopra precisato è giudicato scorretto l'uso dei Certificati e dei Marchi nel caso in cui si determini una situazione per la quale un prodotto certificato si riveli successivamente pericoloso.

In questa eventualità l'Organizzazione è obbligata a svolgere le azioni necessarie ad avvisare l'utente per informarlo del rischio e delle precauzioni da prendere.

Fig. 1 - Marchi per la Certificazione di Sistema di Gestione utilizzabili dall'Organizzazione, eventualmente in connessione con quelli CISQ, ACCREDIA ed IQNet come specificato in fig. 3, 4 e 5.



Fig. 1a - Contrassegno tipo per i nuovi servizi di Certificazione.



Fig. 1b - Contrassegno tipo per le Organizzazioni con più Sistemi di Gestione certificati.



Fig. 2 - Indicazioni a titolo esemplificativo utilizzabili dall'Organizzazione sul prodotto o sul suo imballo "primario" entro i limiti posti nel par. 2, non in connessione con i Marchi CERTIQUALITY (fig. 1), ACCREDIA (fig. 3) ed IQNet (fig. 4).

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
UNI EN ISO 14001:2004
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

AZIENDA CON
(SCHEMA DI CERTIFICAZIONE)
(NORMA)
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

Fig. 3 - Marchio ACCREDIA utilizzabile dall'Organizzazione, solo in connessione con quello CERTIQUALITY, secondo le regole indicate nel par. 2.2.



Esempio di applicazione in combinazione con il Marchio CERTIQUALITY:



Fig. 4 - Marchio utilizzabile dall'Organizzazione per le Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 13485 e UNI EN ISO 14001.

Fig. 4a - Esempio di applicazione:



Fig. 4b - Esempio di applicazione in combinazione con la scritta di accreditamento ACCREDIA (par. 2.2):



Fig. 5 - Marchi utilizzabili dall'Organizzazione per lo Schema ISO/TS 16949.



(Marchio CERTIQUALITY: Pantone 287 CV, Nero 100%
Marchio CISQ: Pantone 5555 U 100% e retino 40%
Marchio IQNet: Pantone Process Cyan retino 50% e 100%, Nero retino 50%)

Fig. 6 - Marchi per la Certificazione di conformità di prodotto utilizzabili dall'Organizzazione, eventualmente in connessione con la scritta di accreditamento ACCREDIA (par. 2.2), entro i limiti posti nel par. 2.5.

Fig. 6a:

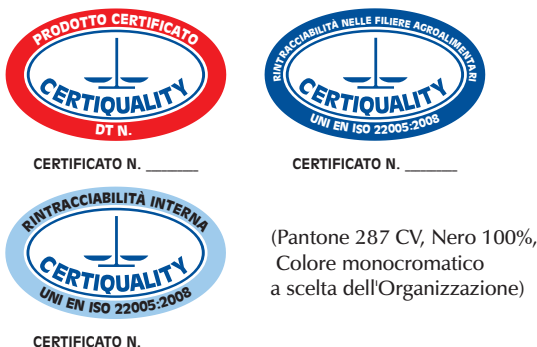


Fig. 6b - Esempio di applicazione in combinazione con la scritta di accreditamento ACCREDIA (par. 2.2):

